

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 5 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto Presidenziale n. 777/Area 1/S.G. del 15/11/2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 109 disciplinante l’ “Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte”;

- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 24 gennaio 1996, “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino”;
- VISTO** il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT ed ICRAM su incarico dell’ex M.A.T.T.M.;
- VISTA** la legge regionale del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l’articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 14 comma 18 della legge regionale 25/05/2022, n. 13;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 333/Gab del 02/10/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs. n. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 194/Gab del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative e in conformità alle direttive della Giunta Regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle "Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza" pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l'altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii." e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante "procedure per la Valutazione di Incidenza" che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
- VISTA** la nota del 08/08/2023 (prot. DRA n. 61592 del 08/08/2023) con la quale la Società **Telecom Italia Sparkle S.p.A.** (nel seguito Proponente) ha depositato, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> – Codice Istanza **2190** – Cod. procedura **2730**), istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) – Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., nell'ambito del "**Progetto BLUEMED – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica nello Stretto di Messina**", allegando a corredo la documentazione tecnico-amministrativa;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 74978 del 12/10/2023 del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, con la quale si comunica la procedibilità della medesima istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura **2730**);
- VISTA** la nota prot. DRA n. 77423 del 23/10/2023 con la quale la Capitaneria di Porto di Messina Autorità Marittima dello Stretto ha comunicato che non ha competenza in merito a procedimenti amministrativi in materia di autorizzazioni ambientali che non abbiano riflessi diretti con aspetti legati alla sicurezza della navigazione e di polizia marittima in genere, ma procederà alla sorveglianza ed alla verifica delle eventuali prescrizioni impartite e all'accertamento di eventuali violazioni, quando dalle stesse possano derivare danni o situazioni di pericolo per l'ambiente marino e costiero;
- VISTO** il parere preventivo favorevole con prescrizioni prot. n. 142/23 del 27/10/2023 (prot. DRA n. 79412 del 30/10/2023) della Città Metropolitana di Messina VI Direzione "Ambiente" Servizio RR.NN.OO. e Aree Protette, quale Ente Gestore dell'R.N.O. "*Capo Peloro*" rilasciato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. in quanto la rotta del cavo attraversa la ZSC ITA030042 "*Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello stretto di Messina*";
- ACQUISITO** il parere C.T.S. n. 750/2023 del 29/12/2023, approvato nella seduta del 29/12/2023, composto da n. 23 pagine, trasmesso al Servizio 1 DRA con nota prot. n. 365 del 03/01/2024 riportante l'attestazione di presenza dei componenti della CTS firmata dal Segretario e dal Presidente della CTS, con il quale è stato espresso parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) Livello II – Fase Appropriata ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "**Progetto BLUEMED – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica nello Stretto di Messina**", a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 1054 del 08/01/2024 con la quale il Proponente ha trasmesso la dichiarazione da parte del professionista sottoscrittore dello Studio di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 36 comma 2 della legge regionale 1/2019, attestante il pagamento delle correlate spettanze professionali;
- RITENUTO** di dover dichiarare concluso con parere motivato favorevole, con condizioni, il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e del D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022, Livello II – Valutazione appropriata, nonché di dover concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento attestante l'esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., per il "**Progetto BLUEMED – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica nello Stretto di Messina**", presentato dalla Società **Telecom Italia Sparkle S.p.A.**;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si dichiara concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e del D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022, Livello II – Valutazione appropriata, e si rilascia ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'autorizzazione regionale per il "**Progetto BLUEMED – Posa di un cavo sottomarino a fibra ottica nello Stretto di Messina**" proponente **Telecom Italia Sparkle S.p.A.**, Codice Progetto

Prescrizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam e Corso d'opera</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva e Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Misure di tutela dell'ambiente idrico e delle Biocenosi
Oggetto della prescrizione	<p>Durante la fase di cantiere della posa del cavo il proponente dovrà adottare apposite misure di tutela per le biocenosi e le acque marine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante lo stazionamento delle imbarcazioni all'interno o nei pressi di aree in cui sono presenti praterie di <i>P. oceanica</i>, occorrerà utilizzare mezzi navali dotati di sistemi di ancoraggio ad alta efficienza con cavi tessili galleggianti, pianificare il posizionamento delle ancore, eventualmente selezionando zone intramatte o aree già compromesse; - eseguire il più possibile le operazioni di collegamento e posizionamento sul fondo delle strutture fuori dalla prateria e comunque ad opportuna distanza da ecosistemi sensibili. - dovrà essere prevista la presenza di un esperto biologo marino al fine di individuare eventuali soluzioni migliorative per ridurre le eventuali incidenze del progetto sulle componenti biotiche e abiotiche e a bordo del mezzo navale in modo da vigilare durante le attività di posa del cavo essendo l'area in questione anche area di passaggio di un gran numero di cetacei; - Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione proposte negli elaborati progettuali relativamente ai lavori in mare e, in particolare, nelle aree a substrato mobile, particolarmente nelle zone in cui si attraverseranno fondali sabbiosi e a prevalenza di pelite dovranno essere adottati gli accorgimenti e le modalità operative finalizzate a limitare l'area della superficie di fondo interessata da operazioni di movimentazione e tali da contenere la dispersione e il trasporto di sedimenti nell'ambiente circostante facendo riferimento alle migliori tecnologie disponibili, nel rispetto di quanto previsto nel "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" (APAT-ICRAM, 2007) e nel Manuale e Linee Guida ISPRA 169/2017. - evitare lo sversamento di inquinanti (non impiegare lubrificanti, fluidi idraulici e additivi, o macchine che utilizzano sistemi di fluidificazione del sedimento, tutti i macchinari utilizzati per le operazioni dovranno essere sottoposti a verifica dello stato di conservazione e della conformità alle norme in materia di inquinanti); - nelle aree di substrato duro comprese tra 30 e 100 m di profondità lungo il tracciato di posa del cavo, preventivamente alla fase di posa dovrà essere investigata mediante uso di ROV o di altra tecnica l'eventuale presenza e struttura di comunità del coralligeno, al fine di individuare il tracciato caratterizzato dall'assenza di specie di pregio dell'habitat di coralligeno, quale a titolo di esempio il corallo nero (<i>Antipathes subpinnata</i>);
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva e Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto competente

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere C.T.S. n. 750/2023 del 29/12/2023, composto da n. 23 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. e all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e per le finalità di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal proponente, consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura n. 2730).

Articolo 4

Il presente provvedimento di VIncA, ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione, ai sensi del D.A. 14/02/2022, n. 36, Allegato 1, punto 13. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura di Valutazione di Incidenza deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere

una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 5

La presente autorizzazione, ex art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è valida per l'intera durata dei lavori e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, ai sensi del D.M. 173/2016. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016, su richiesta, può prorogare la validità dell'autorizzazione rilasciata di ulteriori trentasei mesi.

Articolo 6

È fatto obbligo al proponente di trasmettere il progetto esecutivo al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.M. 173/2016.

Articolo 7

È fatto obbligo al proponente di comunicare l'inizio e fine lavori al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente e alla Capitaneria di Porto competente per territorio.

Articolo 8

Copia del presente decreto sarà notificata alla Capitaneria di Porto competente per territorio, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii. I controlli sono effettuati dagli Organi tecnici pubblici competenti, ai sensi dell'art. 8 dell'allegato A del D.M. 24 gennaio 1996.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimentoambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 68 della legge regionale 21/2014 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. **2730**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 01 Febbraio 2024

F.to
L'Assessore
Elena Pagana